

“Il grande ospedale della Malpensa avrà 611 camere per 1200 posti letto. Basta polemiche”

Pubblicato: Domenica 30 Marzo 2025



La direttrice dell’Asst Valle Olona Daniela Bianchi interviene e fa chiarezza sulla capacità di ricovero del futuro ospedale che sorgerà a Beata Giuliana.

Le polemiche scaturite dalla lettura di un documento che conteneva numeri differenti rispetto alle aspettative, sono frutto di un errore di interpretazione: «Premessa, doverosa: il nuovo ospedale rappresenta la più grande opportunità della sanità pubblica per questo territorio e la sua comunità. Una occasione unica da cogliere non da strumentalizzare. A partire dai numeri».

611 camere per 1200 letti

Daniela Bianchi chiarisce: «I posti letto previsti sono quelli inseriti nell’Accordo di programma sottoscritto che si basa sulle indagini epidemiologiche e demografiche di Ats Insubria e Regione Lombardia per rispondere ai reali bisogni di salute della popolazione. Semmai oggi, e il Grande Ospedale della Malpensa ne sarà un esempio concreto, si va verso la realizzazione di **infrastrutture “flessibili”**, come da linee guida sviluppate dal progetto Next Generation Hospital e realizzate dalla piattaforma di ricerca JRP Healthcare Infrastructures del Politecnico di Milano. **Saranno dunque realizzate 611 stanze, altamente confortevoli e moderne**, che potranno essere utilizzate sia come singole che come doppie raggiungendo potenzialmente, in questo caso, **i 1200 posti letto**».

Grande partecipazione al concorso di progettazione

La DG Bianchi ricorda che il 20 marzo scorso si è chiuso il concorso internazionale di progettazione “con **la partecipazione di molte realtà a testimonianza del grande interesse** verso quello che sarà un ospedale strategico a livello nazionale e internazionale vista la vicinanza all’aeroporto di Malpensa e al nuovo Hub Regionale per le Emergenze di Gallarate».

Un’infrastruttura sanitaria pubblica, sostenibile, efficiente e integrata nel territorio

«Insomma – conclude il Dg della ASST Valle Olona – stiamo lavorando a una infrastruttura sanitaria pubblica sostenibile, efficiente, digitale, integrata con i territori, sempre più attrattiva per i professionisti e più orientata al comfort degli utenti e al miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie. **Continuare invece a polemizzare o dare numeri sbagliati si rischia di disperdere tempo ed energie quando l’obiettivo è uno solo:** costruire insieme una infrastruttura sanitaria unica per qualità di cure e tecnologia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it